



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PG1E00500A: ISTITUTO "BAMBIN GESU" SCUOLA
ELEMENTARE PARITARIA

Scuole associate al codice principale:

PG1A01200G: SC.INF.PARITARIA "BAMBIN GESU"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è molto attenta alle esigenze degli alunni e delle famiglie, accogliendo studenti provenienti da altre scuole che riescono ad adeguarsi anche in corso d'anno al nuovo percorso



formativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso i risultati delle prove sono in linea con la media nazionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'osservazione del livello delle competenze chiave e civiche, emerge che l'Istituto raggiunge l'eccellenza.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Sulla base delle osservazioni svolte, risulta che gli studenti vengono monitorati finché proseguono il loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto. In tal caso il giudizio è conforme agli esiti



licenziati mentre per coloro che continuano gli studi al di fuori dell'Istituto risulta difficoltoso, per i docenti, seguire la loro carriera.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Essendo una realtà con numero limitato di studenti, l'Istituto ha sempre tenuto conto delle esigenze formative degli alunni, progettando attività didattiche coerenti con le direttive ministeriali. Inoltre, la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti compreso il gruppo dei pari.



Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

All'interno dell'Istituto le attività di continuità sono efficaci. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate al passaggio al successivo ordine di scuola. Vengono predisposte e monitorate informazioni relative al percorso pregresso di ciascun alunno.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Rimane la questione economica da definire meglio, per poter migliorare l'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli alunni. Confrontarsi sulla stesura di griglie di valutazione. Monitoraggio costante dei PDP e degli alunni con BES.

TRAGUARDO

La scuola si propone di innalzare la qualità dei risultati scolastici mediante la sperimentazione di metodologie didattiche innovative. I docenti si impegnano a confrontarsi sulla stesura di griglie di valutazione specifiche relative ai diversi ambiti disciplinari. La scuola propone di monitorare in modo costante i PDP.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ambiti disciplinari. Stendere griglie di valutazione in base ai criteri evidenziati. Proporre nella classi, con maggiore frequenza, metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il miglioramento dei risultati scolastici prevede l'attenzione i nuovo ambienti di apprendimento, più consoni al gruppo classe e alle nuove metodologie didattiche utilizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento dell'uso di compiti di realta' volti a consolidare le competenze in oggetto.
4. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica ordinario. Si useranno strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle esigenze degli alunni.
5. **Continuità e orientamento**
Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla fruizione della lingua 2.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare gli aspetti relativi alla cittadinanza attiva e agli aspetti digitali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti della scuola primaria a corsi per il perfezionamento delle nuove metodologie didattiche
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione alle famiglie e ai loro bisogni legati con il territorio.



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggiore attenzione agli Enti locali





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sottoporre gli alunni a continue esercitazioni lungo il corso dell'intero ciclo della Scuola Primaria. Esercitazioni specifiche sul pensiero logico-deduttivo e analitico. Esercitazioni attraverso lettura e comprensione del testo a vari livelli: fonologico, morfologico, sintattico e pragmatico.

TRAGUARDO

S'intende raggiungere un livello di competenza in linea con le medie nazionali. Sviluppare le competenze logico-matematiche. Sviluppare competenze logico linguistiche appropriate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ambiti disciplinari. Stendere griglie di valutazione in base ai criteri evidenziati. Proporre nella classi, con maggiore frequenza, metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il miglioramento dei risultati scolastici prevede l'attenzione i nuovo ambienti di apprendimento, più consoni al gruppo classe e alle nuove metodologie didattiche utilizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento dell'uso di compiti di realta' volti a consolidare le competenze in oggetto.
4. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica ordinario. Si useranno strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle esigenze degli alunni.
5. **Continuità e orientamento**
Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla fruizione della lingua 2.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare gli aspetti relativi alla cittadinanza attiva e agli aspetti digitali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti della scuola primaria a corsi per il perfezionamento delle nuove metodologie didattiche
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione alle famiglie e ai loro bisogni legati con il territorio.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Maggiore attenzione agli Enti locali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Aumentare le competenze di cittadinanza e digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto.

TRAGUARDO

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di rapportarsi in modo adeguato tra loro e agli adulti; inoltre dovranno usare autonomamente programmi di video scrittura e calcolo con accenno di grafica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ambiti disciplinari. Stendere griglie di valutazione in base ai criteri evidenziati. Proporre nella classi, con maggiore frequenza, metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il miglioramento dei risultati scolastici prevede l'attenzione i nuovo ambienti di apprendimento, più consoni al gruppo classe e alle nuove metodologie didattiche utilizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento dell'uso di compiti di realta' volti a consolidare le competenze in oggetto.
4. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica ordinario. Si useranno strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle esigenze degli alunni.
5. **Continuità e orientamento**
Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla fruizione della lingua 2.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare gli aspetti relativi alla cittadinanza attiva e agli aspetti digitali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti della scuola primaria a corsi per il perfezionamento delle nuove metodologie didattiche
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione alle famiglie e ai loro bisogni legati con il territorio.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione agli Enti locali





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola primaria fino alla fine del primo ciclo.

TRAGUARDO

La scuola si prefigge di considerare eventuali lacune emerse nella secondaria di primo grado per programmare interventi mirati nella scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ambiti disciplinari. Stendere griglie di valutazione in base ai criteri evidenziati. Proporre nella classi, con maggiore frequenza, metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il miglioramento dei risultati scolastici prevede l'attenzione i nuovo ambienti di apprendimento, più consoni al gruppo classe e alle nuove metodologie didattiche utilizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento dell'uso di compiti di realta' volti a consolidare le competenze in oggetto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di altri tipi di strumenti tecnologici per favorire la collaborazione tra studenti
5. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica ordinario. Si useranno strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle esigenze degli alunni.
6. **Continuità e orientamento**
Stendere un calendario degli incontri relativi alla continuità e all'orientamento con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla fruizione della lingua 2.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare gli aspetti relativi alla cittadinanza attiva e agli aspetti digitali.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti della scuola primaria a corsi per il perfezionamento delle nuove metodologie didattiche
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione alle famiglie e ai loro bisogni legati con il territorio.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Maggiore attenzione agli Enti locali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola si prefigge di migliorare i risultati scolastici per preparare gli alunni ad affrontare le prove nazionali con sicurezza e competenza; inoltre si propone un'autovalutazione critica continua monitorando i risultati degli alunni e favorendo il loro ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e digitali, oltre che linguistiche risultano prioritarie per la realizzazione di percorsi educativi consolidati nel tempo.